

Memorandum of Understanding (MoU) tra il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi e l'associazione „Città alpina dell'anno“

I. Relazione – Il contesto comune

Le città alpine sono di fondamentale importanza ai fini della Convenzione delle Alpi. Due terzi della popolazione alpina vive nelle città delle Alpi. Alle città spetta un ruolo determinante ai fini dello sviluppo delle zone rurali circostanti. Nonostante la tanto discussa migrazione intralpina dalle zone rurali verso le agglomerazioni urbane, spesso anche le città delle Alpi sono minacciate da una perdita di importanza dovuta ai cambiamenti strutturali in atto a livello europeo. Il particolare rapporto con il territorio alpino circostante, le limitate possibilità di espansione nelle valli, i problemi infrastrutturali tipici, la particolare sensibilità all'inquinamento dell'aria nelle aree pedemontane e uno sviluppo economico spesso imperniato sulle risorse alpine, comportano una serie di difficoltà specifiche ma anche di opportunità che meritano un'attenzione particolare e rendono auspicabile uno scambio di esperienze più intenso. L'impegno delle città alpine è irrinunciabile per uno sviluppo sostenibile dell'arco alpino.

Dal 1997, una giuria in cui sono rappresentati la Comunità di Lavoro "Città delle Alpi", la CI-PRA e l'associazione "Pro vita alpina", elegge ogni anno una „Città alpina dell'anno“ che rappresenta un modello di attuazione della Convenzione delle Alpi sotto forma di progetti concreti ed altre attività. Le città che finora si possono fregiare di questo titolo si sono riunite nell'associazione „Città alpina dell'anno“.

Al fine di rafforzare la rappresentanza e l'impegno delle città alpine negli organi della Convenzione delle Alpi, nonché di coinvolgere maggiormente tali città nello sviluppo di una visione comune del territorio alpino, un accordo per una cooperazione rafforzata fra il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e alcune organizzazioni di città alpine, fra cui il Comitato "Città alpina dell'anno" (adesso associazione „Città alpina dell'anno“) è stato sottoscritto il 26 aprile 2005. Tale accordo, concretizzatosi in particolare attraverso l'organizzazione congiunta di un seminario sul tema "città delle Alpi ed aree protette limitrofe", è scaduto il 26 aprile 2007.

Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e l'associazione "Città alpina dell'Anno" intendono continuare a cooperare e propongono pertanto la stipula di un Memorandum of Understanding (MoU). Al fine di garantire una continuità nel tempo della cooperazione oggetto di questo MoU, si propone che la validità dello stesso non sia soggetta a limiti temporali, ferma restando la possibilità per uno o entrambi i partner di mettere fine al MoU qualora venissero meno le condizioni per la sua attuazione.

II. Memorandum of Understanding

fra il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi

e l'associazione "Città alpina dell'anno"

Considerando che le Alpi costituiscono un ambiente naturale e uno spazio economico di particolare interesse europeo,

considerando che le Alpi si distinguono per la loro cultura e storia multiforme, per le molteplici tradizioni e per una particolare sensibilità ecologica,

considerando che il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi è incaricato in particolare di facilitare la realizzazione di progetti in linea con gli obiettivi della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli, attuati dalle Parti, dai loro enti territoriali, da organizzazioni non governative e da tutti gli altri partner interessati,

considerando che - fatto salvo il principio di sussidiarietà - per questa ragione è necessario sollecitare e sostenere la messa in opera di cooperazioni e reti che concretizzino in particolare la tematica della Convenzione e dei suoi Protocolli per la popolazione alpina,

considerando che l'associazione "Città alpina dell'anno" si prefigge come obiettivo di promuovere l'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli nelle città delle Alpi,

considerando che la dichiarazione adottata dalla IX Conferenza Alpina sul tema "Popolazione e Cultura" ha identificato fra l'altro il ruolo delle città alpine come uno dei cinque assi principali di attività, evidenziando la necessità di promuovere:

- il riconoscimento dell'importanza delle città intra - alpine, soprattutto per quanto riguarda la loro funzione di centri di prestazioni sovracomunali sociali, culturali ed economiche, in interazione con le loro aree limitrofe.

- la creazione e l'ampliamento dei rapporti tra città dell'arco alpino e città e metropoli extra - alpine, al fine di garantire i legami e lo scambio d'informazioni tra la popolazione alpina e i centri economici, scientifici e culturali extra - alpini.

fra

- il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, rappresentato dal Segretario Generale, Marco Onida,
- e l'associazione „Città alpina dell'anno“, rappresentata dalla Presidente, Colette Patron, Vicesindaco di Gap,

viene stipulato il seguente Memorandum of Understanding.

1 Obiettivi

Il presente Memorandum of Understanding intende facilitare, rafforzare e porre su basi durature la cooperazione fra l'associazione „Città alpina dell'anno“ e la Convenzione delle Alpi. L'associazione „Città alpina dell'anno“ perseguirà, con mezzi appropriati, le priorità tematiche del Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi nelle città. In questo modo, l'associazione „Città alpina dell'anno“ diventerà un partner importante del Segretariato permanente nell'ambito dello sviluppo sostenibile nelle città alpine. Il Segretariato permanente a sua volta prenderà ulteriormente in considerazione le esigenze delle città alpine nelle sue attività. Questa cooperazione sarà finalizzata essenzialmente ai seguenti obiettivi:

- una maggiore considerazione dei bisogni delle città delle Alpi nelle attività degli organi della Convenzione delle Alpi
- una maggiore considerazione sia dei protocolli che delle iniziative della Convenzione delle Alpi nelle attività delle Città Alpine dell'anno
- un'intensificazione del processo di discussione sul futuro dello spazio alpino e sul ruolo delle città delle Alpi.

2 Attività concrete

La realizzazione di attività comuni verrà definita sulla base di un programma di lavoro concreto. Tale programma di lavoro verrà concordato di volta in volta per la durata di due anni e dovrà fare riferimento ad attività specifiche. La collaborazione riguarderà prevalentemente i seguenti ambiti:

1. Manifestazioni comuni

Con l'organizzazione di manifestazioni comuni e la partecipazione del Segretariato permanente a workshops e convegni tecnici dell'associazione „Città alpina dell'anno“ e viceversa, si promuoveranno esempi concreti per l'attuazione della Convenzione delle Alpi nelle città alpine. Le manifestazioni comuni verteranno sui temi che formano oggetto del programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi e verranno indicate nel programma di lavoro da adottarsi sulla base del presente Memorandum.

Il Segretariato permanente, grazie alla sua presenza, nei limiti del possibile, a manifestazioni del settore, presterà la dovuta attenzione e attribuirà la giusta importanza all'associazione „Città alpina dell'anno“, quale partner importante per l'attuazione della Convenzione delle Alpi. In questo modo esso contribuirà all'intensificazione della cooperazione tra i membri dell'associazione nonché all'ulteriore ampliamento di quest'ultima.

2. Pubbliche relazioni

L'attività di pubbliche relazioni, nel senso di una politica attiva di informazione e comunicazione, ha come scopo quello di accrescere il grado di conoscenza della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli, quali strumenti per lo sviluppo sostenibile. In questo modo i partner si adopereranno per creare una maggiore consapevolezza a favore dei contenuti della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli nelle città alpine. I progetti di attuazione della Convenzione delle Alpi, nelle città alpine, dovranno essere comunicati come tali. La cooperazione verrà estesa all'elaborazione comune di materiale informativo.

3. Cooperazione con la Città alpina dell'anno attuale

Ogni anno viene nominata una nuova „Città alpina dell'anno“, la quale entra a fare parte dell'associazione „Città alpina dell'anno“. La città nominata si impegna, nel corso dell'anno, a promuovere e gestire progetti ed eventi per l'attuazione della Convenzione delle Alpi. I partner del presente Memorandum of Understanding si impegnano a sostenere tali attività. In particolare, il Segretariato permanente, consiglierà la città nominata Città alpina dell'anno in relazione ai temi di particolare interesse per la Convenzione delle Alpi nonché, per quanto possibile, prenderà parte ad eventi organizzati dalla città alpina dell'anno.

3 Impegni reciproci

- Per tutta la durata della cooperazione, il Segretariato permanente mette adeguatamente a conoscenza l'associazione „Città alpina dell'anno“ del lavoro della Conferenza delle Alpi e del Comitato Permanente e delle attività del Segretariato che interessano le città alpine, in particolare affinché le esperienze di altri organi della Convenzione delle Alpi o reti di osservatori (p. es. Gruppo di Lavoro "Trasporti", Rete delle Aree Protette Alpine, Rete di Comuni) possano essere integrate nelle attività dell'associazione "Città alpina dell'anno".
- L'Associazione "Città alpina dell'anno" ha il diritto di utilizzare il logo della Convenzione delle Alpi in conformità con le disposizioni vigenti al riguardo.
- L'associazione „Città alpina dell'anno“, per la durata della cooperazione, si impegna ad adoperarsi attivamente per l'attuazione degli obblighi di cui alla Convenzione delle Alpi ed ai suoi protocolli.
- L'associazione „Città alpina dell'anno“ si impegna ad informare il Segretariato permanente delle sue attività.
- Il Segretariato permanente può partecipare all'assemblea dei soci dell'associazione "Città alpina dell'anno" nonché ai convegni tematici organizzati dalla stessa.
- I partner del presente Memorandum of Understanding si impegnano a dare origine ad occasioni di discussione sulle esigenze delle città alpine (p. es. nell'ambito delle manifestazioni volte ad attuare le Dichiarazioni su "Popolazione e cultura" e sui cambiamenti climatici della Conferenza delle Alpi).

4 Monitoraggio

Ogni due anni, e per la prima volta entro due anni dalla firma del presente Memorandum of Understanding, i partner redigeranno congiuntamente una relazione sulle attività di cooperazione svolte nei due anni precedenti. Il Segretariato permanente ne trasmetterà copia al Co-

mitato permanente. Questa relazione servirà per l'elaborazione del programma di lavoro dei prossimi due anni.

5 Durata

La validità del presente Memorandum of Understanding non è soggetta a limiti. Tuttavia, ciascun partner ha facoltà di porre fine allo stesso mediante comunicazione scritta all'altra parte. In tale caso, il Memorandum of Understanding cessa di esplicare i suoi effetti passati tre mesi da tale comunicazione.

Fatto a Brig-Glis, l'11 gennaio 2008

*Per il Segretariato Permanente
della Convenzione delle Alpi*

*Per l'associazione „Città alpina
dell'anno“*

*Marco Onida
Segretario Generale*

*Colette Patron
Presidente*

*Rappresentata da Ursula Rüsche,
Assessora del Comune di Herisau*